

PER ME



CRISTO

2ª DOMENICA DI AVVENTO
Anno B - 6 Dicembre 2026

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE

Dal vangelo secondo Marco 1,1-8

1 Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.
Come sta scritto nel profeta Isaia:

«Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:
egli preparerà la tua via.
Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri».



Vi fu Giovanni,
che battezzava
nel deserto
e proclamava
un battesimo
di conversione
per il perdono
dei peccati.
Accorrevano a lui
tutta la regione
della Giudea
e tutti gli abitanti
di Gerusalemme.

2 E si facevano
batteszare da lui
nel fiume Giordano,
confessando
i loro peccati.
Giovanni era vestito
di peli di cammello,
con una cintura
di pelle attorno
ai fianchi,
e mangiava
cavallette
e miele selvatico.



E proclamava:
«Viene dopo di me
colui che è più forte di me:
io non sono degno
di chinarmi per slegare
i lacci dei suoi sandali.
Io vi ho battezzato
con acqua,
ma egli vi battezzerà
in Spirito Santo».

APPROFONDIAMO IL VANGELO



Quando un re o un personaggio importante si reca in visita in una città, oggi - come già al tempo di Gesù - gli si prepara una buona accoglienza: si puliscono le strade, si riempiono le buche, s'imbandiera il percorso; poi la gente si dispone lungo le strade e festosamente acclama: «Evviva! Evviva!». Sono i gesti che indicano una buona accoglienza.

Invece, che cosa voleva dire Giovanni Battista quando gridava dalle rive del Giordano: «Preparate la strada al Signore, raddrizzate i suoi sentieri»? Non intendeva davvero dire che occorreva restaurare i quartieri della vecchia Gerusalemme, ma di far ordine nelle strade sbagliate della propria vita.

Giovanni Battista era un uomo deciso: portava un abito rude, una cintura di pelle grezza, si nutriva di cibi naturali e non sofisticati, così come Dio glieli faceva trovare. Non si interessava del cibo e del vestito: a lui interessava solo di annunciare a tutti che Gesù, il Messia atteso da millenni, stava per giungere. E insegnava che per accogliere Gesù-Re bisogna cominciare con l'allontanarsi dal peccato, cambiare le cattive abitudini e decidersi ad amare Dio con tutto il cuore e il prossimo come se stessi.

Anche per noi che siamo incamminati verso il Natale oggi è necessario seguire i consigli del Battista per essere preparati quando Gesù giungerà: staccandoci dal peccato con la Confessione e facendo di tutto per non offenderlo più; poi anche aiutando il nostro prossimo nel cui cuore Gesù abita sempre. La Mamma Celeste ci aiuti a prepararci con cura alla venuta di Gesù, attendendolo con grande amore.

Risolvi il cruciverba numerico. A numero uguale corrisponde lettera uguale (esempio: a tutte le caselle con il numero 12 corrisponde la lettera T). Le altre lettere aggiungile completando la parola che, letta in senso verticale, dall'alto verso il basso, ti indica nelle nove colonne nove parole attinenti al tema di questa seconda domenica di Avvento.

16	5	12	12	1	15	8	14	2
B	A	T	T	E	S	I	M	O
5	12	1	8	12	5	7	1	15
12	12	15	14	1	7	13	15	12
12	1	12	2	4	6	8	15	8
8	15	8	4	7	5	5	5	11
15	2	14	1	8	11	12	10	8
12		2		12	8	2	10	12
5		7		5			1	5
		1					4	
							2	

PER ME



CRISTO

IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA VERGINE
Anno B - 8 Dicembre 2026

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

RALLÈGRATI, PIENA DI GRAZIA: IL SIGNORE È CON TE

Dal vangelo secondo Luca 1,26-38

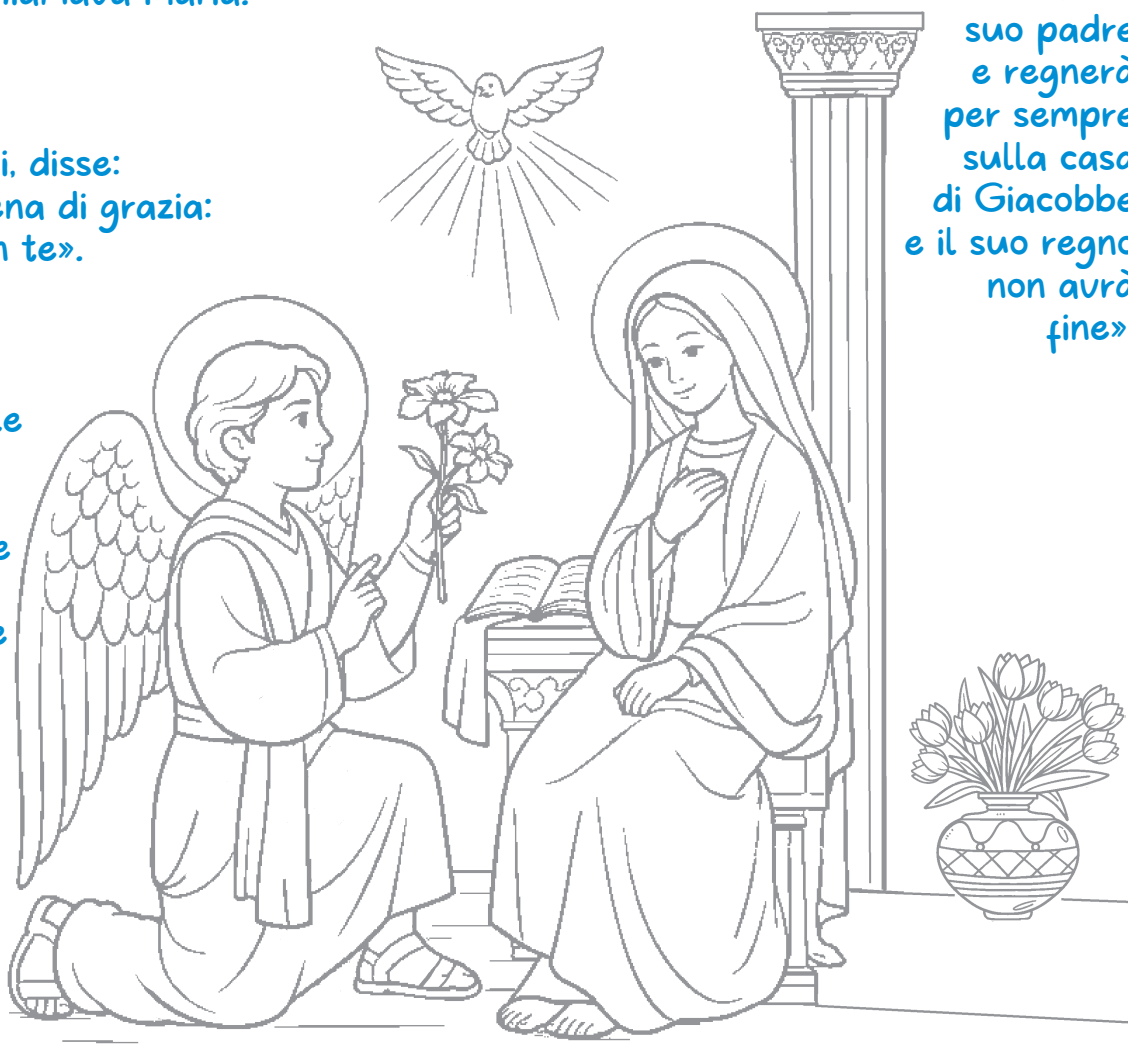
1 In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

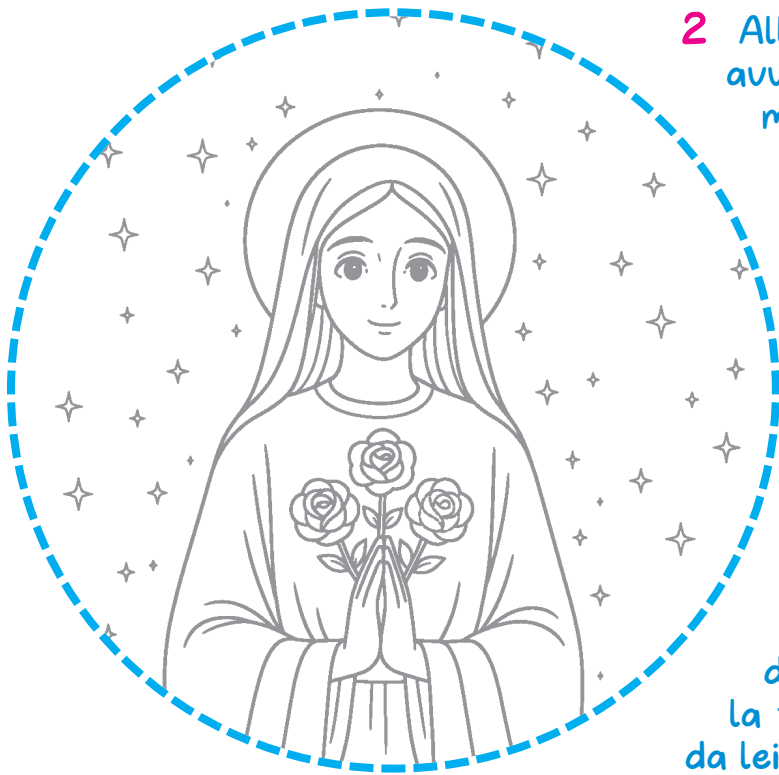
Entrando da lei, disse:
«Rallègrati, piena di grazia:
il Signore è con te».

A queste parole
ella fu molto
turbata e si
domandava che
senso avesse
un saluto come
questo.

L'angelo le
disse: «Non
temere, Maria,
perché hai
trovato grazia
presso Dio.

Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai
alla luce e lo chiamerai Gesù.
Sarà grande e verrà chiamato
Figlio dell'Altissimo;
il Signore Dio
gli darà il trono
di Davide
suo padre
e regnerà
per sempre
sulla casa
di Giacobbe
e il suo regno
non avrà
fine».





2 Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

APPROFONDIAMO IL VANGELO



C'è una Persona, e tu la conosci bene, che meglio di chiunque altro potrebbe dirci come ci si prepara alla venuta di Gesù.

Chi, meglio di una mamma sa dirci come si attende un figlio? Come si prepara il cuore per accoglierlo? Questa Mamma è Maria, Mamma di Gesù e Mamma nostra.

Maria non è solamente, come i patriarchi "Colei che ha atteso" Gesù, ma è soprattutto Colei che lo ha accolto in sé e lo ha donato al mondo. Per questo Dio l'ha resa grande e l'ha arricchita dei doni più belli.

Gesù ha voluto che la sua Mamma fosse senza peccato, Immacolata e Piena di Grazia fin dal primo istante della sua vita.

Lei, il Paradiso di Dio, la Tutta-Santa, la Tutta-Bella diventa pure il nostro paradiso se l'accogliamo come Mamma e la preghiamo con cuore di figli.

Da Lei impariamo a conservare la nostra anima senza macchia, perché Dio vi possa abitare sempre; ma se il peccato dovesse deturparla, ricorriamo al Sacramento della Riconciliazione che ci ridona purezza e candore: allora diventiamo figli candidi e profumati per Gesù.

Cos'è che ha attirato tanto la compiacenza di Dio su Maria? Esegui il cruciverba e lo saprai. Ricopiando testualmente dal Vangelo di oggi trascrivi:

- Da 1 a 23: il saluto dell'Angelo a Maria (1 parte).
- Da 24 a 38: continuazione del saluto dell'Angelo (2 parte).
- Da 39 a 49: la risposta di accettazione di Maria all'Angelo (1 parte).
- Da 50 a 59: continuazione della risposta di Maria (2 parte).
- Da 60 a 78: continuazione della risposta di Maria (3 parte).
- Da 79 a 89: continuazione della risposta di Maria (4 parte).

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23		60		
R	A																						I	A	V	61
39	E																									62
40																										63
41	C																									64
42	O																									65
43																										66
44																										67
45	S																									68
46																										69
47																										70
48																										71
49																										72
																										73
																										74
																										75
																										76
																										77
																										78

24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38

50	51	52	53	54	55	56	57	58	59
D		L						R	

79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89
	A							O		

60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78
	V	V			G													

Trascrivi qui sotto la soluzione riportando le lettere delle caselle:

4 82 70 54 25 37 49

PER ME



CRISTO

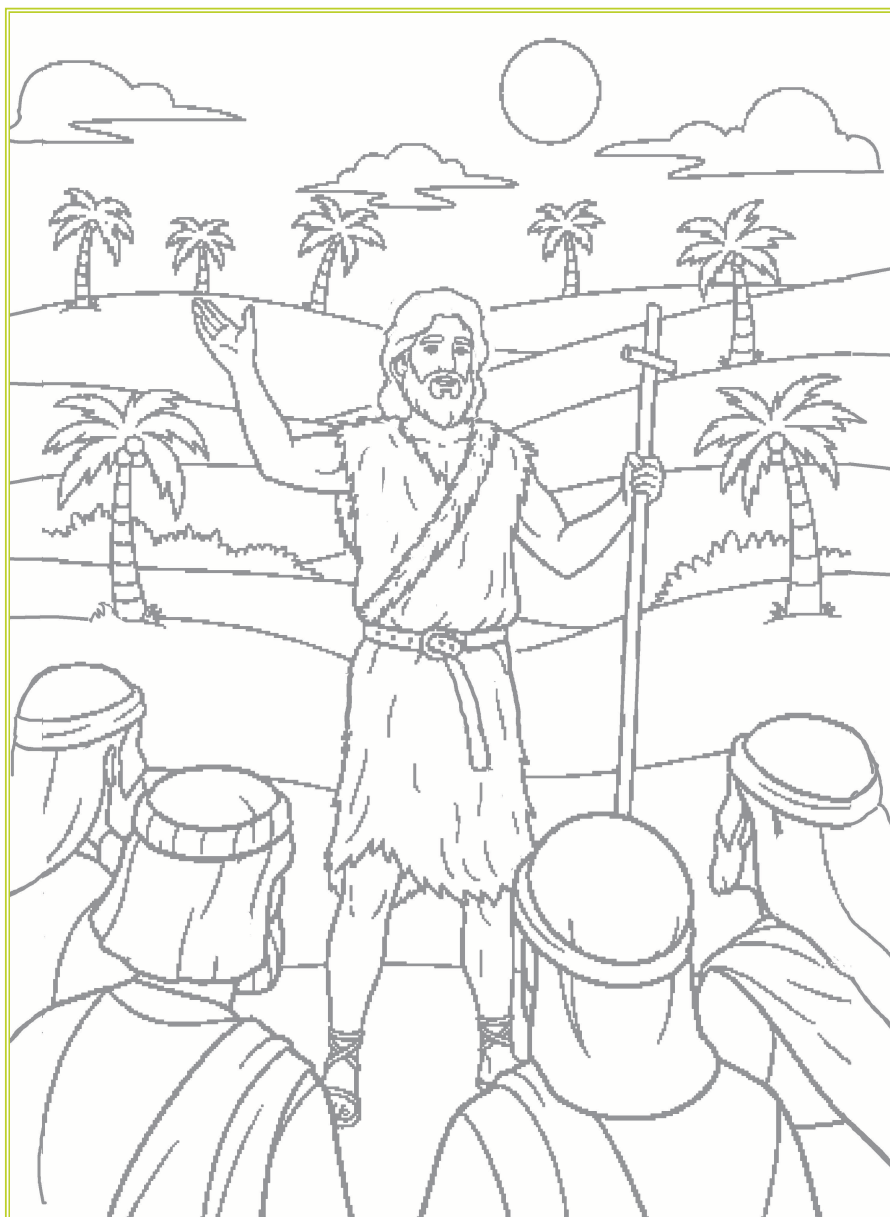
3ª DOMENICA DI AVVENTO
Anno B - 13 Dicembre 2026

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

IO SONO UNA VOCE CHE GRIDA NEL DESERTO

Dal vangelo secondo Giovanni 1,6-8.19-28

1 Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.



Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo».

Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elìa?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?».

Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

PER ME



CRISTO

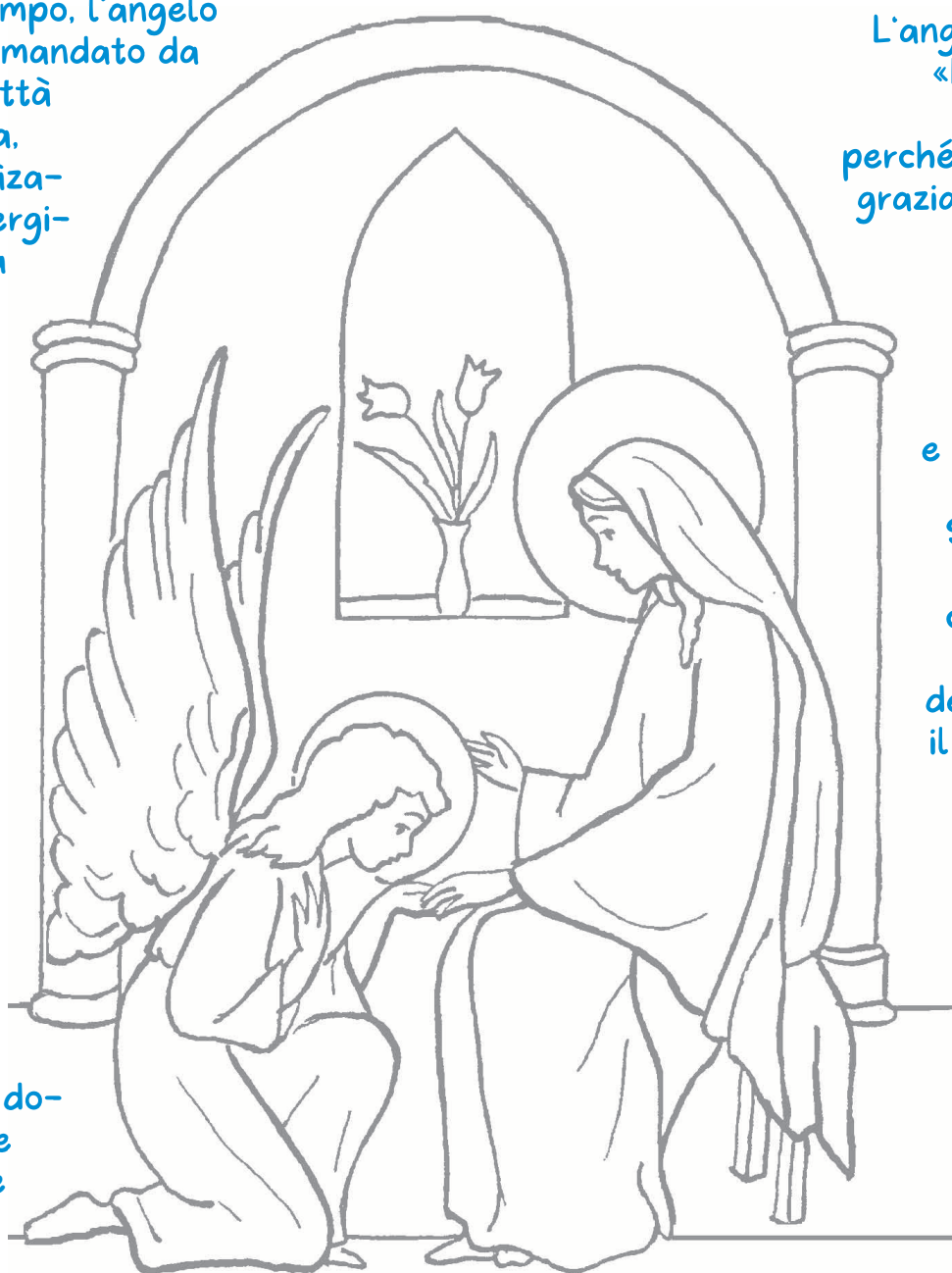
4ª DOMENICA DI AVVENTO
Anno B - 20 Dicembre 2026

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

DARAI ALLA LUCE UN FIGLIO, LO CHIAMERAI GESÙ

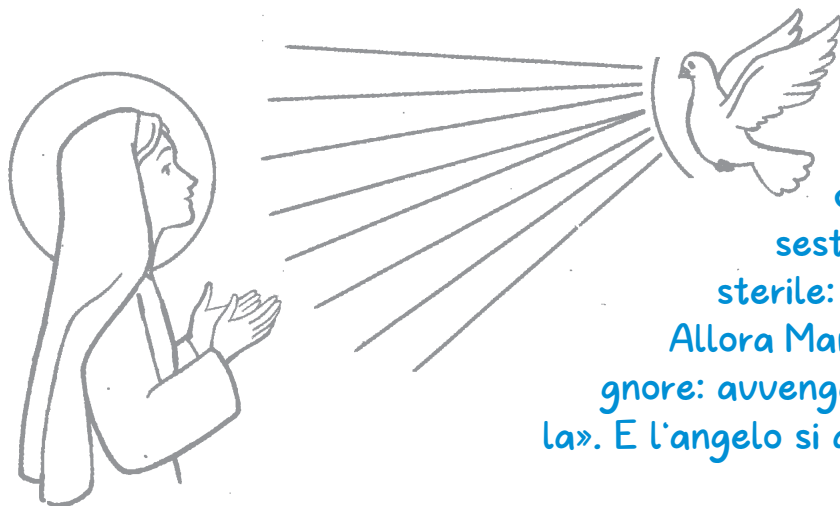
Dal vangelo secondo Luca 1,26-38

1 In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.



L'angelo le disse:
«Non temere,
Maria,
perché hai trovato
grazia presso Dio.
Ed ecco,
concepirai
un figlio,
lo darai
alla luce
e lo chiamerai
Gesù.
Sarà grande
e verrà
chiamato Fi-
glio
dell'Altissimo;
il Signore Dio
gli darà il
trono
di Davide
suo padre
e regnerà
per sempre
sulla casa
di Giacobbe
e il suo
regno
non avrà
fine».

2 Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio.



Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio.

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

APPROFONDIAMO IL VANGELO



È il Vangelo dell'Annunciazione.

Quanti anni avrà avuto la Madonna quando l'Angelo Gabriele si presentò a Lei? Quindici o sedici anni, perché così avveniva nell'uso di quel tempo. Era ancora in boccio, bellissima. Maria è la Tutta-bella, l'Immacolata.

Il nome della Madonna è Maria, ma l'Angelo la chiama: «Piena di Grazia», cioè piena di bellezza. «Hai trovato grazia presso Dio» vuol dire: Dio ha posato su di te i suoi occhi, ti ha scelta per essere la Madre di Gesù. La Mamma Celeste è stata il primo Tabernacolo di Gesù, il primo Ostensorio di Gesù.

Il nome Gesù vuol dire «Dio salva». Egli è Dio fatto uomo per salvarci dal peccato. Gesù è il re della nostra anima perché vive in noi e il suo Regno non avrà mai fine.

Alle parole dell'Angelo Maria non pone nessuna condizione, chiede soltanto luce. La risposta dell'Angelo è precisa: «Lo Spirito Santo, che è la Potenza di Dio, farà tutto». Il bimbo che nascerà da te avrà un unico padre, il Padre che sta nei cieli. Maria si abbandona totalmente a Dio, è la tutta-fede. Ella afferma la sua piena disponibilità al disegno di Dio e consacra totalmente se stessa come Serva del Signore alla persona e all'opera di Gesù.

Ricerca nel quadrante queste parole. A gioco finito, rileggi di seguito le lettere rimaste inutilizzate e scopri la frase dell'Angelo che fa da perno alla fede della Mamma Celeste:

ANGELO	REGNO	SALUTO	MESE	OMBRA
SPOSA	SANTO	GRAZIA	PADRE	SERVA
FIGLIO	PAROLE	TRONO		

E P A R O L E N O A
S U I N O N O R T R
E L Z L G A È I U B
M P A D R E M P L M
A V R E S O L S A O
S I G B I S P O S A
L N E A D S A N T O
O O I L G I F I O *

Soluzione:

«
.
. »!

PER ME



CRISTO

NATALE DEL SIGNORE
Anno B - 25 Dicembre 2026

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

OGGI È NATO PER VOI UN SALVATORE, CRISTO SIGNORE

Dal vangelo secondo Luca 2,1-14

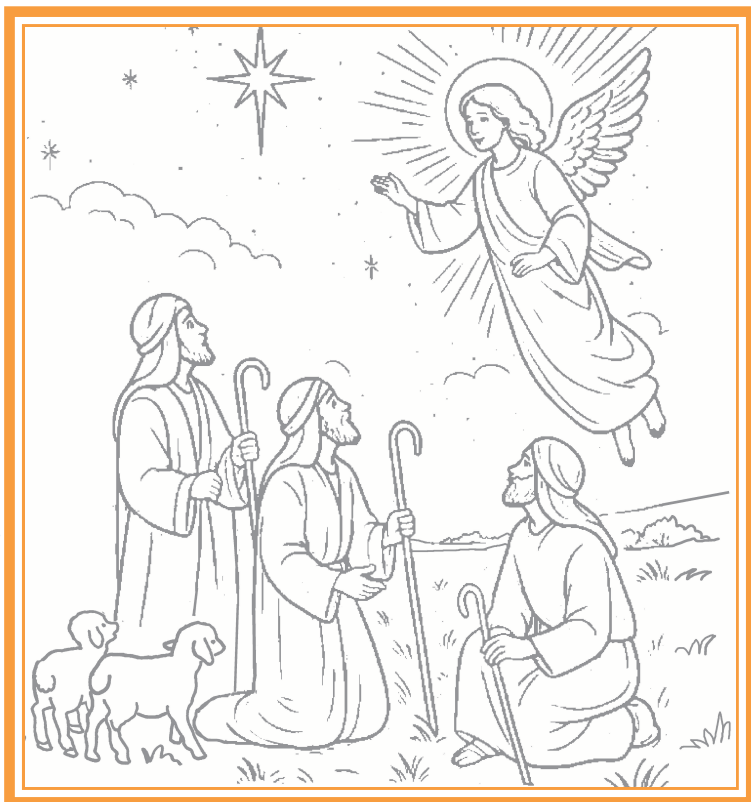
1 In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.



2 Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».



E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

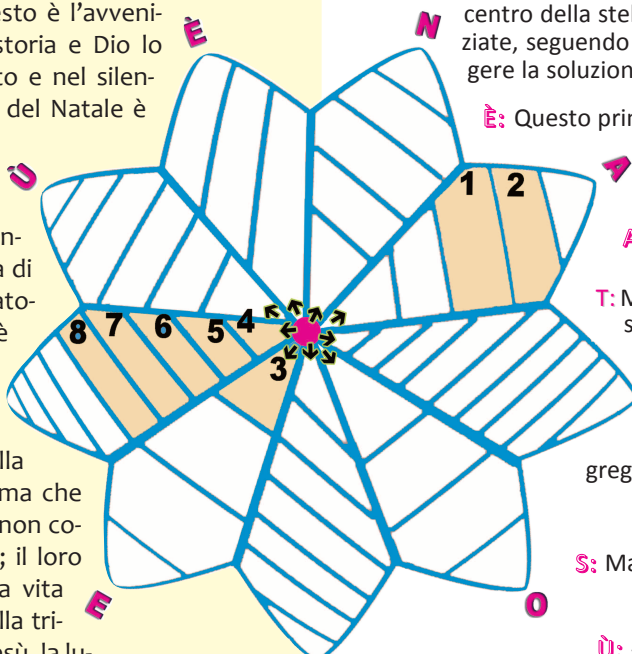
APPROFONDI-AMO IL VANGELO



Il censimento è un atto di orgoglio umano; è superbia voler calcolare tutti i possedimenti, le proprie forze e i propri sudditi. Tuttavia il Signore, Dio della storia, utilizza anche il fatto politico del censimento dell'impero romano, per adempiere la profezia in cui il Messia sarebbe nato a Betlemme di Giudea. Questo è l'avvenimento più grande della storia e Dio lo compie nel nascondimento e nel silenzio della notte. Il mistero del Natale è tutto soffuso dalla luce della Vergine Maria, così bella perché piena di Grazia. L'Angelo del Signore annuncia ai pastori la nascita di Gesù: «Vi è nato un Salvatore», Colui che salva. Gesù è la salvezza di Dio fatta uomo. In lui è vinto il peccato e la morte.

Oggi è Natale, festa della luce, festa della gioia! Prima che nascesse Gesù, gli uomini non conoscevano l'amore di Dio; il loro cuore era nella notte e la vita trascorreva nell'ombra della tristezza. Con la nascita di Gesù, la luce brilla nel cuore e sul volto di tutti coloro che lo amano. Natale è Gesù che viene a te per rivestirti del suo splendore.

La parola che cerchi comincia sempre con l'iniziale che affianca la punta della stella. Quando l'avrai trovata rileggendo il Vangelo, trascrivila nelle sue caselle, procedendo dal centro della stella verso l'esterno. Tra le caselle evidenziate, seguendo la numerazione, a gioco finito puoi leggere la soluzione: il significato del nome «Gesù».



È: Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio governatore di Siria.

N: Andavano tutti a farsi censire, ciascuno nella sua città.

A: «A Giuseppe, che apparteneva alla casa e alla famiglia di Davide.

T: Mentre si trovava in quel luogo si compirono per Maria i giorni del parto.

O: «O nella città di Davide è nato per voi un Salvatore».

T: I pastori vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge.

E: Essi furono presi da grande timore.

S: Ma l'angelo disse loro: Non temete: oggi è nato per voi un

U: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che il Signore ama».

Il nome GESÙ vuol dire: DIO

PER ME



CRISTO

SANTA FAMIGLIA DI NAZARET
Anno B - 27 Dicembre 2026

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

MARIA E GIUSEPPE PORTARONO GESÙ AL TEMPIO

Dal vangelo secondo Luca 2,22-32.39-40

1 Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la Legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella Legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore.



Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del

Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,

preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la Legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret.

2 Il bambino cresceva
e si fortificava
pieno di sapienza.
e la grazia di Dio era su di lui.



APPROFONDI-AMO IL VANGELO



Oggi celebriamo la festa della santa Famiglia di Nàzaret, composta da Gesù, Maria e Giuseppe. Chiamata a compiere una missione speciale da parte di Dio, la famiglia di Gesù vive le semplici e qualche volta dolorose vicende quotidiane molto simili alle nostre. La santa Famiglia di Nàzaret affronta le difficoltà alla luce della fede e sorretta dalla preghiera.

Infatti nel Vangelo di oggi troviamo Maria, Giuseppe e Gesù a Gerusalemme nel tempio, per obbedire alla Legge di Mosè che imponeva a tutti i genitori di portare il proprio figlio primogenito, per offrirlo a Dio. Un gesto molto bello: un modo semplice per dire grazie a Dio per il figlio che stringevano tra le braccia e per ricordare che quel figlio non era loro proprietà, ma un dono di Dio.

Ovunque la santa Famiglia arriva, suscita sempre attorno a sé una grande gioia: la notte di Natale a Betlemme gli angeli cantano in festa; i pastori sono felici quando giungono alla grotta; i magi esultano di una grandissima gioia nel vedere la stella fermarsi sopra il luogo dove era il Bambino; Simeone e Anna, nel tempio di Gerusalemme, sotto l'azione dello Spirito Santo esultano di gioia perché riconoscono in Gesù il Salvatore atteso.

Anche noi, come queste persone, possiamo vivere nella gioia! Non è difficile: basta accogliere Gesù nella nostra vita. Se qualcuno ci domanda il motivo della nostra gioia, rispondiamo: la sorgente della nostra gioia è il Bimbo Gesù, il Figlio di Dio venuto fra noi per salvarci! È nato un Bambino senza paragoni nella storia dell'umanità. Unico perché è il Figlio di Dio fatto uomo; unica è pure la sua Mamma, che è la mamma di tutti gli uomini. Sì, Natale è la festa di tutti: bambini e adulti.

È la nostra festa!

Ricostruisci le parole (in verticale) che sono in tema con la festa di oggi. A numero uguale corrisponde sempre lettera uguale (esempio: alle caselle con il numero 9 corrisponde sempre la lettera R). Le lettere mancanti aggiungi secondo il senso di una parola che trovi nel Vangelo di oggi. Inserisci poi nello schema della soluzione le lettere relative al numero. Nella soluzione due definizioni bellissime di Gesù.

1	16	16	14	9	12	10
O	F	F	E	R	T	A
17	9	14	17	3	14	20
			B			Z
17	10	2	9	12	6	3
14	11	14	10	19	18	1
					P	
2	4	7	3	10	3	11
D	G		I			N
3	3	14	15	7	1	14
9	10		6	14		
14			1			

7 19 C 14 delle 4 14 11 12 3 e
4 7 1 9 3 10 del tuo 18 1 18 1 7 1